

PIANO COMPLEMENTARE



DECRETO-LEGGE 6 maggio 2021, n. 59, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"

SCHEDA PROGETTO

AMMINISTRAZIONE PROPONENTE: Ministero dello Sviluppo Economico

NOME DEL PROGETTO: "POLIS" – CASE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivo: L'obiettivo del Progetto è di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e nelle aree interne del Paese, contribuendo al loro rilancio attraverso, anzitutto, la realizzazione di uno "sportello unico" di prossimità che assicuri ai cittadini residenti nei comuni più piccoli la possibilità di fruire di tutti i servizi pubblici, in modalità digitale, per il tramite di un unico punto di accesso alla piattaforma di servizio multicanale di Poste Italiane. Tale Progetto accelererà la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandolo di un punto di accesso dislocato e sicuro nei territori più difficilmente raggiungibili per la diffusione e la fruibilità dei servizi digitali tra i cittadini superando il digital divide. L'intervento coinvolgerà infatti 4.800 Uffici Postali in 4.764 Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nel 100% delle 72 aree interne del Paese. Gli uffici saranno radicalmente trasformati e dotati di una infrastruttura tecnologica e digitale all'avanguardia che abiliti l'automazione dei servizi e la rapida diffusione dei nuovi servizi digitali della PA. Gli obiettivi del Progetto saranno perseguiti anche attraverso la realizzazione della più ampia rete nazionale di spazi di co-working, nei Capoluoghi di Provincia e in altri centri di medie dimensioni. Si prevede infatti la realizzazione di 250 "Spazi per l'Italia" con oltre 5.000 postazioni di lavoro, spazi di riunione, servizi condivisi, aree dedicate a eventi e formazione.

NATURA: Investimento

IMPORTO [MLD €]

COSTO TOTALE	PIANO COMPLEMENTARE	PNRR
0,8	0,8	-

MISSIONE – COMPONENTE PNRR

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE:

DA	A
2022	2026

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

SINTESI: Notifica aiuti di Stato alla CE; predisposizione Convenzione tra MISE e Poste Italiane; condivisione cronoprogramma operativo tra MISE e Poste Italiane; implementazione piattaforma online di monitoraggio dei progetti; pubblicazione dei bandi di gara; aggiudicazione gare d'appalto; realizzazione degli interventi pilota; avvio sviluppo piattaforma multicanale per erogazione servizi PA; lavori di trasformazione Uffici postali e realizzazione di spazi di co-working ed attività educative; convenzioni di servizio tra Poste, PA, sistemi di impresa locali, altri stakeholders e centri di ricerca.

LOCALIZZAZIONE

NAZIONALE	TERRITORIALE
	X

Se Territoriale, indicare località

L'intervento coinvolge 4.800 Uffici Postali in 4.764 Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nel 100% delle 72 aree interne del Paese e 250 "Spazi per l'Italia" situati sul territorio nei Capoluoghi di Provincia e in altri centri di medie dimensioni.

SOGGETTI ATTUATORI:

Poste Italiane

CRONOPROGRAMMA

Importo a valere sul fondo complementare [mln €]	Ripartizione risorse [mln €]						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
800	-	-	125	145	162,62	245	122,38

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE E RELAZIONE ILLUSTRATIVA:

Monitoraggio

Il Ministero dello sviluppo economico monitorerà l'avanzamento procedurale e fisico degli interventi tramite i sistemi informativi RGS.

Risultati finali

Implementazione della piattaforma multicanale per erogazione servizi PA.
Realizzazione di interventi di trasformazione green e digital su 4800 uffici postali.
Realizzazione di 250 spazi per il coworking e le attività educative.

Relazione illustrativa

Il Progetto mira a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale e il superamento del digital divide nei piccoli centri e nelle aree interne del Paese, abilitando, attraverso la trasformazione della infrastruttura postale e lo sviluppo di una apposita piattaforma multicanale, la fruizione dei servizi della PA in modalità digitale. Con la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto sarà messo a disposizione delle Pubbliche amministrazioni un network multicanale di servizio la cui capillarità ed efficacia nell'accompagnare i cittadini verso la fruizione dei servizi innovativi consentirà una drastica accelerazione dei piani di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Il Progetto contribuirà, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica attraverso interventi di efficientamento energetico e produzione di energia verde negli uffici postali, diffusione della mobilità sostenibile, messa a disposizione delle comunità locali di sensoristica di monitoraggio ambientale e di spazi esterni attrezzati.

Il progetto è composto da due linee di intervento:

La prima, **“Sportello unico”**, ha l’obiettivo di dotare i cittadini residenti nei comuni più piccoli di un punto di accesso fisico/digitale per la fornitura di tutti servizi delle PA in modalità digitale/multicanale. L’intervento coinvolge 4.800 Uffici Postali in 4.764 Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nel 100% delle 72 aree interne del Paese. Gli uffici saranno radicalmente trasformati e dotati di una infrastruttura tecnologica e digitale all’avanguardia che abiliti l’automazione dei servizi e la rapida diffusione dei nuovi servizi digitali della PA. In questi uffici postali saranno installati 3000 ATM evoluti, 4.800 postazioni per l’erogazione dei servizi pubblici self service (cd Totem), 4.800 lockers per la consegna di pacchi ed altri beni h24, 4.800 vetrine informative interattive, 5.000 colonnine di ricarica per veicoli elettrici, 1.000 impianti fotovoltaici, 4.800 sistemi di smart building e sensori di monitoraggio ambientale. Saranno inoltre allestiti 1.000 spazi esterni attrezzati per accogliere iniziative culturali, di salute e benessere.

La seconda linea d’intervento denominata **“Spazi per l’Italia”**, prevede invece la realizzazione di una Rete nazionale formata da 250 spazi per il co-working, la formazione e l’erogazione di servizi avanzati per professionisti, imprese, associazioni e singoli cittadini. Tale rete sarà realizzata attraverso la trasformazione di edifici direzionali e di grandi uffici postali distribuiti in tutte le province italiane, nei principali distretti industriali e nelle aree di alto interesse ambientale, culturale e paesistico. Tali strutture costituiranno una rete nazionale in quanto tutti gli edifici saranno tra loro interconnessi, collegati a banda ultra-larga e dotati di alta capacità computazionale diffusa. In tali strutture saranno messe a disposizione oltre 5.000 postazioni di lavoro, spazi di riunione, servizi condivisi, aree dedicate a eventi e formazione la cui fruizione pubblica ed il cui modello di servizio sarà disciplinato in ciascun ambito territoriale, remunerando a Poste solo i costi vivi sostenuti, da apposite convenzioni di servizio tra Poste, pubbliche amministrazioni nazionali e locali, associazioni di impresa, università e centri di ricerca.

Il Progetto prevede investimenti complessivi per 1.120 milioni, di cui 320 a carico di Poste. Poste sosterrà inoltre i costi di manutenzione e gestione dei macchinari e delle piattaforme realizzate con il progetto.

Sulla base della metodologia basata sugli schemi input-output dell’ISTAT, si stima che nel corso del periodo di investimento (2021-2026) sarà generato un impatto complessivo in termini di PIL pari a 831 milioni di euro, 376 milioni di euro di reddito da lavoro, con un sostegno all’occupazione per 14.900 persone.

Successivamente, nel corso dei primi cinque anni di piena operatività, i benefici economici aggiuntivi generati per tutti i cittadini, sulla base del modello True Value, elaborato da KPMG, grazie agli investimenti effettuati sono stimabili in 318 milioni di euro, di cui 27 per la riduzione delle emissioni inquinanti e 291 per la riduzione del traffico, dei tempi di attesa e per l’aumento della sicurezza stradale.

L’affidamento del Progetto a Poste Italiane si basa sulla considerazione che la rete di Uffici Postali è il network più capillare del Paese, ed è il solo presente in tutti i Comuni con una propria infrastruttura di servizio digitale e di sportello, appare pertanto l’unico network in grado di assicurare in tutti i Comuni interessati, la massima omogeneità e velocità di diffusione dei modelli di erogazione e gestione dei servizi in condizioni di economicità ed efficienza.

Il Progetto sarà notificato alla Commissione ai sensi della disciplina sugli Aiuti di Stato. L’investimento è da considerarsi un Aiuto compatibile poiché viene realizzato in zone dove non sono presenti con analoghe caratteristiche, altre reti omogenee di servizi di sportello e digitali oltre agli Uffici Postali. Gli uffici postali selezionati non devono affrontare pertanto la concorrenza diretta di altre infrastrutture di rete che offrono servizi anche solo parzialmente sostituibili. Inoltre gli uffici postali coinvolti sono in larga misura in perdita e non diverrebbero profittevoli neppure a seguito del Progetto, pertanto il co-finanziamento pubblico di tale investimento è da considerare aggiuntivo, e non sostitutivo di interventi che sarebbero comunque realizzati, anzi, attraverso il co-finanziamento pubblico si innescano ulteriori rilevanti investimenti di Poste Italiane, che non sarebbero altrimenti programmati.

Per quanto riguarda la seconda linea di intervento “Spazi per l’Italia” gli investimenti previsti per la sua realizzazione sono relativamente contenuti (120 milioni su 1.120) e saranno sostenuti principalmente da Poste Italiane. Fonti di finanziamento pubblico saranno previsti e notificate alla UE, solo per i lavori relativi alla realizzazione dei centri di co-working localizzati in territori in cui non esistono concorrenti per quella tipologia di servizi né ci sono oggi prospettive di ritorno sull’investimento.

Il piano di realizzazione del Progetto, sia nella componente “sportello unico”, sia, in misura molto limitata, nella componente “Spazi per l’Italia” prevede quindi finanziamenti pubblici esclusivamente per gli investimenti relativi ai necessari lavori infrastrutturali, alle forniture e ai servizi, localizzati in comuni o territori ove non ci sono prospettive di mercato vantaggiose per tali investimenti in termini di redditività. Gli investimenti interessati dal co-finanziamento pubblico inoltre saranno solo quelli strettamente funzionali all’erogazione dei servizi di pubblica utilità ai cittadini, in formato digitale, ed all’accelerazione della transizione energetica. La restante parte degli interventi saranno a carico di Poste Italiane.

Il piano degli interventi e dei relativi investimenti è dettagliato e completo, i lavori saranno terminati entro luglio del 2026 sulla base di un cronoprogramma condiviso tra il Ministero proponente e Poste. I lavori di esecuzione saranno avviati nel primo trimestre del 2022. Il Progetto prevede il monitoraggio trasparente degli obiettivi e delle milestone tramite un Portale pubblico dedicato con evidenza dei risultati raggiunti e dei fornitori ingaggiati e con il coinvolgimento della PA locale.